

ATTUALITÀ LA GIORNATA DELL'AUTONOMIA UNA BELLA FESTA PER TUTTI I TARENTINI VECCHI E NUOVI

A GROAZAR VAIRTA VOR DI ZUNGMINDARHAI TN O

La sala Depero riusciva a malapena a contenere le tante persone affluite per l'inaugurazione della Giornata dell'Autonomia; alla presenza del sottosegretario agli affari regionali Bressa del presidente del Consiglio Provinciale Bruno Dorigatti, del Vescovo della diocesi di Trento, Luigi Bressan, dei consiglieri provinciali e di gran parte dei sindaci trentini; il Presidente della Giunta Provinciale Ugo Rossi, che ha fortemente voluto questa giornata di festa e riflessione sui valori fondanti dell'autonomia trentina, ha ribadito ancora una volta le parole chiave di questa giornata: "Consapevolezza, orgoglio, coraggio e futuro". Una di queste parole ha scelto il Professor Paolo Mieli per concludere la sua lectio magistralis: "Orgoglio. L'orgoglio di avere evitato nuovi conflitti, di aver mantenuto la pace. Mi piacerebbe - ha detto ancora il professor Mieli - che l'anno prossimo questa cerimonia acquistasse valore per l'intero Paese perché la vostra storia deve diventare una storia nazionale". Parole queste che hanno spazato via ogni sorta di fraintendimenti. In un così alto contesto, le minoranze linguistiche del Trentino hanno mostrato come l'Autonomia sia ricchezza di valori e di risorse. La Corale Polifonica Cimbra ha cantato prima dell'inizio dei lavori e la presenza delle ar-



tigiane-artiste merlettaie di Luserna ha incuriosito e quindi incantato i visitatori, così come profonda curiosità e a tratti stupore ha suscitato l'uso delle più moderne tecnologie con cui le minoranze trentine sanno proporre le loro lingue.

Furse alln izzaz vürkhent zo giana inn in an ämt vodar Provintz zo macha auz kartn, un vil vert furse iz nèt gest a lusterag momént; allz ändarz anvetze iz-

Le minoranze linguistiche storiche sono parte integrante dell'autonomia trentina.

ta vürkhent an sántzta vünve vo setembre, balda gian inn in Palatz vodar Provintz iz gest pròpio eppaz schümma un luste, 'z soinda nèt gest kartn auzzovül-la odar augeln z'zala ma lai a groazar lust z'sega un zo stiana pittnändar, zo maga khòna a bort in Vorsitzar Rossi, odar in an ändarn konsildjār, grüazan un höranse toal vo eppaz groaez. Azta tretn inn in an ämt iz eppaz normäl, sichar khintz nèt vür alle tage zo maga seng di sala bodase vinnt di djunta vodar Provintz odar 'z ämt von Vorsitzar sèlbart, ditza anvetze iz gest möglichen in sèll schümma vairta tage. Lusérn, ummaz von khlümmanarstn lentar vodar Provintz hatt vürgevänk in disan tage an boltan platz, pitt alln soin libadarn, vor graoze un khlummane, pittar näing teknodjia boda dar Kulturinstitut hatt vürge stellt, pittar Zimbarkorale, un di Barbara, di Eleonara un da djung Anna boda hãm gekhnöppln un alle di piltar von Rheo; hãm soul platz in a söttana bichte-ga okasiog billz soin gemuant soin dar-khennt un vo ditza alle, ma pròpio alle di lusérnar, schöllantse hörn stoltz, ombromm da groaz arbat boda iz khent getânt in dise djardar iz nèt lai an arbat boda zoaget in Kulturinstitut, in Kamou odar bintsche ändre laüt, ma daz gântz lânt un soul un soul hãmaz khött: "ma erändre in asò bintsche tüat allz ditza?" Ja un magatn tüan mearar o.

ISTITUTO CIMBRO
Kulturinstitut Lusérn

Tel. 0464-78.96.45
info@kil.lusern.it
www.lusern.it



BER BILL HÂM IN PEFE? Aperte le iscrizioni per il patentino di cimbro

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la prova di accertamento della conoscenza della lingua propria e della cultura cimbra. Alla data di presentazione della domanda i candidati devono aver compiuto il 17° anno di età e possono sostenere qualsiasi livello, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. La valutazione del livello di competenza è svolta sulla base del quadro comune di riferimento europeo (QCER). I livelli tra cui il candidato può scegliere sono i seguenti: LIVELLO A2, LIVELLO B1, LIVELLO B2, LIVELLO C1 e LIVELLO C1 PER L'INSEGNAMENTO. Gli interessati possono presentare apposita richiesta di ammissione entro e non oltre LE 12.00 DI LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2015 consegnandola direttamente a mano alla segreteria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, oppure a mezzo fax (0464/780899), oppure spedendola mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento (nel qual caso farà fede la data risultante dal timbro di accettazione dell'ufficio postale), o ancora tramite posta elettronica certificata (solo se in possesso di account PEC), indirizzandola come segue: comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it

Bardase bill innschraim zo macha in pruf zo haba in pefel ke 'z khennnt da Zimbarzung, hatt zait sin mittartage atz zbölve von bimmat zo geba inn di kartn. Di regln soinz hërta di gelaichegen von ändarn djar, ma mucht hãm kompürt di sintza djar, ma mage argem in esãm vor aniaflan stèpl saiz bela 'z bill di schual boma hatt gemacht. Da peste regl però iz da sèll zo haba a pizzle gelirnt schraim azpe biar un nèt lai zo redaz. Azpe alle di zungen da ùnsar o hatt mengl z'soina geschribet, un zo schraibase hattma mengl zo lirma, ombromm nèt vor vil djar, di laüt hãm gekhânt ren belesch, ma schraim hãmza gekhânt lai soin nãm, dòpo izta khent dar maistro Manzi un allz hatt gebèkslt; biar o atz Lusérn hettatn mengl an Maistro Manzi, ma ubarhaup soin a pizzle mearar umil. Bar muchan ägem alle genoatn ke 'z soinz nèt sovl djar azpar hãm ägeheft z'schraiba alle tage, bar soin no alle in da untarschual à pinn sbartz vüchtarler un schraim iz nia dèstar in khummana zung.

ATTUALITÀ CIMBRI E MOCHENI L'AGGANCIAMENTO INTERNAZIONALE DELL'AUTONOMIA

UNTARSTÜTZAN LAÜT UN ARBAT

I hãn geschicht in hoachan un in fòldje a lettar zo gedenkha ke biar Lusérnar un di Bersentaler, bo da ren an alta taütscha zung, hãm di international anerckennung. 'S is interesse vo dar Sèlbstendig Provintz vo Tria helvanas auleng arbatn vor ùnsarne laüt in lânt vo Lusérn.

Il 5 settembre è stata organizzata la "Giornata dell'Autonomia". Con l'occasione vorrei ricordare la valenza politica, oltre che culturale, per la nostra Provincia dell'esistenza delle nostre minoranze linguistiche e fare una proposta. L'aggancio internazionale della nostra autonomia è dato dall'Accordo di Parigi del 5 settembre 1946 tra Italia ed Austria (Degasperri - Gruber), allegato al trattato di Pace, che come finalità ha la tutela degli "Abitanti di lingua tedesca della Provincia di Bolzano e delle vicine comunità bilin-gui della Provincia di Trento".

Ricordo che, come ha evidenziato nel corso della trattativa del 1946 il nostro Ministero degli Esteri, l'Austria può interessarsi solamente delle minoranze di lingua tedesca nel Trentino e Sudtirolo (e non certo degli abitanti di lingua italiana in Italia). Su richiesta dei nostri sindaci germanofoni, nel rilasciare la "Quietanza liberatoria" il 5 giugno 1992 il Parlamento austriaco ha invitato il proprio governo ad impegnarsi per la piena attuazione dell'Accordo di Parigi a favore delle "isole linguistiche di lingua tedesca della Provincia Autonoma di Trento" ("deutschsprachigen Sprachinseln der Autonomen Provinz Trient" - punto 10 della Risoluzione)). Con la legge costituzionale 2 del 2001 il Parlamento Italiano ha modificato lo Statuto di Autonomia e ci ha dato il pieno riconoscimento giuridico, come da noi richiesto. L'Accordo di Parigi prevedeva an-

che la promozione dello "sviluppo economico", oltre che culturale delle nostre Comunità germanofone. Molto hanno fatto la Provincia e la Regione negli ultimi due decenni, ma la nostra situazione demografica ed economica è ancora precaria. Il 27 marzo 1992 la Giunta Provinciale aveva approvato un "Piano integrato di sviluppo per le minoranze linguistiche Mòcheni-Cimbri", che ha dato risultati positivi, ma ora è necessario "fare il punto della situazione", verificare e valutare i risultati conseguiti ed approntare un nuovo "Piano integrato di Sviluppo" con l'obiettivo principale di promuovere un sano sviluppo economico ed occupazionale, che consenta agli abitanti originali di lavorare e vivere nel proprio territorio di storico insediamento. Ciò è nell'interesse anche della nostra preziosa Autonomia: se le Comunità Cimbra e Mòchena, che hanno subito un sensi-



bile decremento demografico a causa dell'emigrazione (Luserna-Lusérn tra il 1967 ed il 2001 ha perso il 55% dei residenti) dovuta all'insufficiente sviluppo economico e sociale, dovessero ulteriormente indebolirsi, anche l'aggancio internazionale della nostra Autonomia diventerebbe ancora più fragile, e verrebbe a mancare se le stesse si estinguessero, come Comunità di antica lingua tedesca.
Luigi/Luis Nicolussi Castellan,
già Sindaco di Luserna



IN PAESE NON SI VIVE DI SOLI SIMBOLI MA ALCUNI SEGNI HANNO LA FORZA DELLA VERITÀ

A ROATZ TUACH ZO HALTA IN PLATZ

Sentire il dolore del mondo, del nostro prossimo o di chi ci è lontano, non è una condanna, ma un privilegio; avere compassione, patire insieme è ciò che ci rende umani, che ci fa rimanere umani, quando il mondo si sforza di farci dimenticare di esserlo. Anche se da qualche tempo la grande stampa ha dimenticato la nuova parola conosciuta qualche anno fa espressamente per l'Italia: "femminicidio" le donne vittime di violenza, per il solo fatto di essere donne, non sono diminuite. Un problema per le donne? No, un problema per gli uomini, incapaci di comprendere i tempi, ineducati ad una affettività responsa-

bile. Perdenti. Sconfitte che troppo spesso sfociano in violenza cieca. Se passate per il Centro Documentazione di Luserna c'è una sedia occupata, è poco, forse nulla, ma bastevole per un brivido e un pensiero e un urlo strozzato: "Basta! Adesso basta davvero signori uomini!"
Azzar sait gânt nidar in Dokumentationszentrum in dise lestn tang bartaraz furse soin gevorst bazzes bill soin gemuant da sèll karege drau pittnar franela un an zettel, furse saitaraz gevorst vor bem dar sèll platz iz hintagehaltet. Furse vor a paran hoachan boda no hatt zo riva, odar furse lai ainfach epparummaz

hatt sèmm vorgèzzt da sèll geplètra? Nicht vo allz ditza, dar sèll platz iz bopliateget, ja, darhozt nèt au, dar sèll platz iz hintagehaltet vor alle di baibar boda soin khent getötet lai ombromm da soin gest baibar, da belese zung hatt auvargevuntet vor ditza a näugez bort vor a par djar: "femminicidio". I pinn gânt affon Pronto Soccorso vo Tria un hãn gevuntet sèmm o a karege drau pittnan roatn tuach, an zettl pinn pluat, a karege hintagehaltet vor bem 'z iztada nemear. Furse, ber 'z hattze gelekk sèmm hatt pensart aftaz sèll baibe getötet pitt soinar tochtar vor bintsche, pròpio ka Tria, di zboca baibar hãm nèt gehatt

zait zo pasara vo sèmm, da soin khent getrakk gerade in di khämmer von toatn un dar sèll platz hintagehaltet vor se o, iz gestânt ler un bart stian ler vor hërta, di toatn nemmen vür khumman platz. Dar sèll platz ler un alle di ändarn in gântz Beleschlânt iz vor üs lèntege, vor alle ùnsarne velar, vor alle di vert bobar hãm gemacht fenta nèt z'sega, nèt zo hõara; vor alle id vert bobaraz soin gevuntet zo khõda: "Ber hettat nia pensart asò eppaz! 'Z iz hërta gest a sötta guatar männ" un gedenkhan nèt alle di abas bobar hãm gehaft in khlang von televisõr zoa nèt zo hõara di schrõa.
Andrea Nicolussi Golo

Usa regolarmente la tua pubblicità



MediaAlpi
PUBBLICITÀ

Sede di TRENTO:
Via delle Missioni Africane, 17
Tel. 0461/1735555 Fax 0461/1735505

MediaAlpi
PUBBLICITÀ

